

questa è maggiore nella corteccia non ancora screpolata. Perciò la parte interna della corteccia contiene assai più tannino, che non l'esterna.

La seguente tabella dimostra in percenti la quantità relativa di tannino contenuta nella corteccia di alcuni alberi.

| | |
|---|------------------|
| Quercia pedunculata, corteccia liscia . . . | 13 |
| ” rovere ” ” | 10 |
| ” pedunculata corteccia interna bianca di piante vecchie | 15 |
| ” pedunculata corteccia interna bianca di piante giovani | 16 |
| ” pedunculata rami d' un anno . . . | 6 |
| ” rovere, corteccia di alberi vecchi . | 5 - 7 |
| ” sughero, corteccia di media età . | 7 - 8 |
| Elice, corteccia di media età | 10 |
| Castano *) corteccia interna | 13 |
| ” ” tutta | 11 $\frac{1}{2}$ |
| Acero di montagna | 2 $\frac{1}{3}$ |
| Olmo | 2 $\frac{3}{4}$ |
| Faggio | 2 |
| Pioppo piramidale | 3 |
| Abete piceo | 4 - 5 |

Del pino marittimo e melogranato non ci constano ancora i percenti. Sotto il 5% non si presenta vantaggioso l'utilizzare la corteccia allo scopo di conciapelli, motivo per cui non va di regola utilizzata che quella delle quercie, castani, pini marittimi ed in qualche luogo dell' abete piceo.

Lo sbucciamento viene praticato in primavera,

*) Anche il legno del castano adoperasi recentemente con buon successo per la concia, specialmente in Francia, esso equivale in tale riguardo alla corteccia del rovere.